



# Supplemento sulle nuove funzioni di Solaris 8 2/04

---

Sun Microsystems, Inc.  
4150 Network Circle  
Santa Clara, CA 95054  
U.S.A.

N. di parte: 817-5300-10  
Marzo 2004

Copyright 2004 Sun Microsystems, Inc. 4150 Network Circle, Santa Clara, CA 95054 U.S.A. Tutti i diritti riservati.

Questo prodotto o documento è protetto da copyright ed è distribuito sotto licenze che ne limitano l'uso, la copia, la distribuzione e la decompilazione. Nessuna parte di questo prodotto o documento può essere riprodotta, in qualunque forma o con qualunque mezzo, senza la previa autorizzazione scritta di Sun e dei suoi eventuali concessionari di licenza. I prodotti software di terze parti utilizzati in questo prodotto, incluse le tecnologie dei font, sono protetti da copyright e concessi in licenza dai fornitori di font Sun.

Alcune parti di questo prodotto possono essere derivate dai sistemi Berkeley BSD, distribuiti su licenza dalla University of California. UNIX è un marchio registrato negli Stati Uniti e in altri paesi ed è distribuito in licenza esclusivamente da X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, il logo Sun, docs.sun.com, AnswerBook, AnswerBook2, iPlanet, Java, J2SE, Java HotSpot, Java Naming and Directory Interface, JumpStart, Sun Enterprise, Solaris Web Start, Sun Blade, Sun Ray, ONC+, e Solaris sono marchi, marchi registrati o marchi di servizi di Sun Microsystems, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. Tutti i marchi SPARC sono utilizzati su licenza e sono marchi o marchi registrati di SPARC International, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. I prodotti con marchio SPARC sono basati su un'architettura sviluppata da Sun Microsystems, Inc. PostScript(TM) è un marchio di Adobe Systems, Incorporated, registrato in alcune giurisdizioni.

OPEN LOOK e l'interfaccia utente grafica Sun™ sono state sviluppate da Sun Microsystems, Inc. per i propri utenti e licenziatari. Sun riconosce gli sforzi innovativi di Xerox nella ricerca e nello sviluppo del concetto di interfaccia utente grafica o visiva per l'industria informatica. Sun detiene una licenza non esclusiva di Xerox per la Xerox Graphical User Interface; tale licenza copre anche i licenziatari Sun che implementano le GUI OPEN LOOK e che comunque rispettano gli accordi stabiliti nei contratti di licenza Sun.

Federal Acquisitions: Commercial Software—Government Users Subject to Standard License Terms and Conditions.

QUESTA DOCUMENTAZIONE VIENE FORNITA SENZA ALCUNA CONDIZIONE O GARANZIA IMPLICITA O ESPlicita, INCLUSE EVENTUALI GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ A UN DETERMINATO SCOPO O NON-VIOLAZIONE, FATTA ECCEZIONE PER LE RESPONSABILITÀ RICONOSCIUTE DALLA LEGGE.

---

Copyright 2004 Sun Microsystems, Inc. 4150 Network Circle, Santa Clara, CA 95054 U.S.A. Tous droits réservés.

Ce produit ou document est protégé par un copyright et distribué avec des licences qui en restreignent l'utilisation, la copie, la distribution, et la décompilation. Aucune partie de ce produit ou document ne peut être reproduite sous aucune forme, par quelque moyen que ce soit, sans l'autorisation préalable et écrite de Sun et de ses bailleurs de licence, s'il y en a. Le logiciel détenu par des tiers, et qui comprend la technologie relative aux polices de caractères, est protégé par un copyright et licencié par des fournisseurs de Sun.

Des parties de ce produit pourront être dérivées du système Berkeley BSD licenciés par l'Université de Californie. UNIX est une marque déposée aux Etats-Unis et dans d'autres pays et licenciée exclusivement par X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, le logo Sun, docs.sun.com, AnswerBook, AnswerBook2, iPlanet, Java, J2SE, Java HotSpot, Java Naming and Directory Interface, JumpStart, Sun Enterprise, Solaris Web Start, Sun Blade, Sun Ray, ONC+, et Solaris sont des marques de fabrique ou des marques déposées, ou marques de service, de Sun Microsystems, Inc. aux Etats-Unis et dans d'autres pays. Toutes les marques SPARC sont utilisées sous licence et sont des marques de fabrique ou des marques déposées de SPARC International, Inc. aux Etats-Unis et dans d'autres pays. Les produits portant les marques SPARC sont basés sur une architecture développée par Sun Microsystems, Inc. PostScript est une marque de fabrique d'Adobe Systems, Incorporated, laquelle pourrait être déposée dans certaines juridictions.

L'interface d'utilisation graphique OPEN LOOK et Sun™ a été développée par Sun Microsystems, Inc. pour ses utilisateurs et licenciés. Sun reconnaît les efforts de pionniers de Xerox pour la recherche et le développement du concept des interfaces d'utilisation visuelle ou graphique pour l'industrie de l'informatique. Sun détient une licence non exclusive de Xerox sur l'interface d'utilisation graphique Xerox, cette licence couvrant également les licenciés de Sun qui mettent en place l'interface d'utilisation graphique OPEN LOOK et qui en outre se conforment aux licences écrites de Sun.

CETTE PUBLICATION EST FOURNIE "EN L'ETAT" ET AUCUNE GARANTIE, EXPRESSE OU IMPLICITE, N'EST ACCORDEE, Y COMPRIS DES GARANTIES CONCERNANT LA VALEUR MARCHANDE, L'APTITUDE DE LA PUBLICATION A REPENDRE A UNE UTILISATION PARTICULIERE, OU LE FAIT QU'ELLE NE SOIT PAS CONTREFAISANTE DE PRODUIT DE TIERS. CE DENI DE GARANTIE NE S'APPLIQUERAIT PAS, DANS LA MESURE OU IL SERAIT TENU JURIDIQUEMENT NUL ET NON AVENU.



031215@7518



# Indice

---

<b>Prefazione</b>	<b>5</b>
<b>1 Nuove funzioni</b>	<b>7</b>
Nuove funzioni di Solaris 8 2/04	7
Early Access	8
<b>2 Nuove funzioni di installazione</b>	<b>9</b>
Installazione	9
Aggiornamento	12
Amministrazione e disinstallazione del software	12
<b>3 Nuove funzioni per gli amministratori di sistema</b>	<b>13</b>
Funzionalità di rete	13
Funzioni del server X	16
Miglioramenti delle prestazioni	17
Strumenti di amministrazione del sistema	18
Gestione dei dispositivi	21
Gestione di server e client	23
Miglioramenti alla sicurezza	24
Miglioramenti ai file system	25
Gestione dei supporti removibili	26
Miglioramenti delle risorse del sistema	26

<b>4</b>	<b>Nuove funzioni per gli sviluppatori</b>	<b>27</b>
	Tool di sviluppo	27
	Supporto delle lingue	32
	Scrittura dei driver	33
	Release di Java	34
<b>5</b>	<b>Nuove funzioni per gli utenti</b>	<b>37</b>
	Sistema di gestione delle finestre	37
	Altre funzioni del desktop	38

# Prefazione

---

Il manuale *Supplemento sulle nuove funzioni di Solaris 8 2/04* descrive le nuove funzioni disponibili nelle release di aggiornamento di Solaris™.

---

**Nota** – L'ambiente operativo Solaris può essere eseguito su due tipi di hardware, o piattaforme - SPARC® e IA (Intel Architecture). Può inoltre essere eseguito con spazi di indirizzamento a 64 bit o a 32 bit. Se non specificato diversamente nel contesto, il contenuto di questo documento si riferisce a entrambe le piattaforme e ad entrambi gli spazi di indirizzamento.

In questo documento, il termine "IA" si riferisce all'architettura dei processori Intel a 32 bit Pentium, Pentium Pro, Pentium II, Pentium II Xeon, Celeron, Pentium III, Pentium III Xeon, Pentium 4 e dei microprocessori compatibili prodotti da AMD e Cyrix.

---

---

## Accesso alla documentazione Sun in linea

Il sito [Web docs.sun.com](http://docs.sun.com)<sup>SM</sup> permette di accedere alla documentazione tecnica di Sun in linea. È possibile consultare l'intero archivio oppure ricercare un titolo o un argomento specifico. L'indirizzo del sito è <http://docs.sun.com>.

---

# Convenzioni tipografiche

La tabella seguente descrive le convenzioni tipografiche usate nel manuale.

**TABELLA P-1** Convenzioni tipografiche

Tipo di carattere o simbolo	Uso	Esempio
AaBbCc123	Nomi di comandi, file e directory; messaggi del sistema sullo schermo	Aprire il file <code>.login</code> . Usare <code>ls -a</code> per visualizzare l'elenco dei file. <code>nome_sistema% Nuovi messaggi.</code>
<b>AaBbCc123</b>	Comandi digitati dall'utente, in contrasto con l'output del sistema sullo schermo	<code>sistema% su</code> Password:
<i>AaBbCc123</i>	Parametri o variabili dei comandi, da sostituire con nomi o valori reali	Per eliminare un file, digitare <code>rm nomefile</code> .
<i>AaBbCc123</i>	Titoli di manuali, termini nuovi o parole particolarmente importanti nel contesto.	Vedere il Capitolo 6 del <i>Manuale dell'utente</i> . Queste opzioni sono dette <i>classi</i> . Questo file <i>non</i> deve essere modificato.

## Nuove funzioni

---

Il *Supplemento sulle nuove funzioni di Solaris 8 2/04* descrive le funzionalità introdotte nelle release di aggiornamento dell'ambiente operativo Solaris 8.

Il *Supplemento sulle nuove funzioni di Solaris 8 2/04* comprende i seguenti argomenti:

- Nuove funzioni di installazione
- Nuove funzioni per gli amministratori di sistema
- Nuove funzioni per gli sviluppatori
- Nuove funzioni per gli utenti

---

## Nuove funzioni di Solaris 8 2/04

Per informazioni sulle funzioni aggiunte dopo il rilascio di Solaris 8 2/02, vedere il manuale *Solaris 8 2/04: Guida alle piattaforme hardware Sun*. Vedere anche la sezione "Framework USB bivalente" in "Gestione dei dispositivi" a pagina 21.

---

# Early Access

---

---

## Descrizione

---

### Documentazione di Solaris 9

Alcune funzioni di questa release di aggiornamento di Solaris 8 sono documentate solo nelle pagine man. Per maggiori informazioni, vedere la documentazione dell'ambiente operativo Solaris 9 pubblicata su <http://docs.sun.com>.

Per le versioni precedenti di Solaris, seguire i link alla documentazione di Solaris 9 sul sito Web della versione Early Access: <http://www.sun.com/solaris/programs/solaris9ea>.

Durante la fase beta, l'accesso alla documentazione di Solaris 9 è soggetto a una licenza d'uso limitata.

### Directory di Solaris 8 Early Access

La release Solaris 8 2/02 contiene alcune directory per il software Early Access (EA). I prodotti EA si trovano sia sul CD "Solaris Software 2 of 2" che sul DVD di Solaris, nella seguente posizione:

```
../Solaris_8/EA/products
```

La directory `EA/products` contiene le sottodirectory dei singoli prodotti EA. In ogni sottodirectory è incluso un file `README` con informazioni dettagliate sul prodotto EA specifico.

---



## Nuove funzioni di installazione

---

In questo capitolo sono descritte le nuove funzioni di installazione disponibili nelle release di aggiornamento di Solaris 8.

---

**Nota** – Per visualizzare la versione aggiornata delle pagine man, usare il comando man. Le pagine man delle release di aggiornamento di Solaris 8 includono informazioni sulle nuove funzioni non disponibili nella *Solaris 8 Reference Manual Collection*.

---

---

## Installazione

Descrizione	Data di rilascio
<b>Installazione dal DVD di Solaris 8</b> L'ambiente operativo Solaris e i prodotti software supplementari possono ora essere installati da un DVD. Il DVD permette di eseguire l'installazione con Solaris™ Web Start o con il metodo JumpStart™ personalizzato. Il DVD include la release Solaris 8, il software EA e la documentazione di Solaris. Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Solaris 8 Advanced Installation Guide</i> .	2/02

---

Descrizione	Data di rilascio
<p><b>Il programma Solaris Web Start utilizza il file <code>sysidcfg</code></b></p> <p>Il metodo di installazione Solaris Web Start è stato modificato in modo da utilizzare il file <code>sysidcfg</code> per configurare le informazioni sul sistema durante le procedure di installazione o aggiornamento. Creando un file <code>sysidcfg</code> contenente le informazioni necessarie per la configurazione del sistema, Solaris Web Start non richiederà tali informazioni durante il processo di installazione.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Solaris 8 Advanced Installation Guide</i>.</p>	2/02
<p><b>Modifiche al programma Solaris Web Start</b></p> <p>Il metodo di installazione Solaris Web Start permette ora di eseguire le seguenti funzioni durante l'installazione o l'aggiornamento di Solaris:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Scegliere di riavviare automaticamente il sistema dopo l'installazione.</li> <li>■ Scegliere di espellere automaticamente il CD o il DVD al termine dell'installazione.</li> <li>■ Scegliere di preservare i file system.</li> <li>■ Solo sui sistemi IA: Personalizzare le partizioni <code>fdisk</code>.</li> </ul> <p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Solaris 8 Advanced Installation Guide</i>.</p>	2/02
<p><b>Solaris Live Upgrade</b></p> <p>Solaris Live Upgrade offre un metodo di aggiornamento del sistema operativo che riduce notevolmente le interruzioni di servizio normalmente associate a questa procedura. Questo processo duplica l'ambiente di boot correntemente in esecuzione e permette, continuando ad usare l'ambiente di boot originale, di aggiornare la copia duplicata. L'ambiente di boot duplicato può essere quindi attivato in sostituzione del precedente riavviando il sistema. In caso di problemi, è possibile tornare rapidamente all'ambiente di boot originale con un semplice reboot, eliminando le interruzioni di servizio associate al normale processo di test e valutazione.</p> <p>Oltre ad aggiornare l'ambiente di boot, è anche possibile installare un archivio Web Start Flash su un ambiente di boot inattivo. Riavviando il sistema, verrà attivata la configurazione installata sull'ambiente inattivo.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Solaris Live Upgrade 2.0 Guide</i>.</p>	10/01
<p><b>IA: Boot in rete con PXE</b></p> <p>L'ambiente Intel PXE (Pre-boot eXecution Environment) permette di avviare un sistema IA con Solaris 9 direttamente dalla rete, senza bisogno di usare il dischetto di boot di Solaris. Il sistema IA deve supportare il PXE. Per abilitare il sistema all'uso del PXE occorre usare l'utility di configurazione del BIOS o l'utility di configurazione della scheda di rete. Per i sistemi che non supportano questa funzione è disponibile il dischetto di boot di Solaris.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Solaris 8 Advanced Installation Guide</i>.</p>	10/01

Descrizione	Data di rilascio
<p><b>Nuove opzioni di boot per l'installazione JumpStart personalizzata</b></p> <p>Sono state aggiunte nuove opzioni utilizzabili con il comando <code>boot</code> durante l'installazione JumpStart personalizzata. Ad esempio, è ora possibile specificare la posizione dei file di configurazione da utilizzare per l'installazione. È possibile specificare il percorso di un server HTTP, di un server NFS o di un file disponibile su un supporto locale. Se non si conosce il percorso dei file, è possibile impostare il programma di installazione in modo da richiederlo dopo che il sistema ha completato il boot e si è connesso alla rete.</p> <p>L'opzione <code>nowin</code> permette di specificare al programma JumpStart personalizzato di non avviare il programma X. Poiché il programma X non è necessario per eseguire l'installazione JumpStart personalizzata, l'uso dell'opzione <code>nowin</code> permette di abbreviare i tempi di installazione.</p> <p>Per istruzioni dettagliate sull'uso delle nuove opzioni, vedere la sezione "Performing a Custom JumpStart Installation" in <i>Solaris 8 Advanced Installation Guide</i>.</p>	7/01
<p><b>Revisione del manuale <i>Solaris 8 Advanced Installation Guide</i></b></p> <p>Il manuale <i>Solaris 8 Advanced Installation Guide</i> è stato aggiornato. La nuova versione combina il contenuto dei precedenti manuali di installazione di Solaris 8:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Guida all'installazione di Solaris 8 (Edizione per piattaforma SPARC)</li> <li>■ Guida all'installazione di Solaris 8 (Edizione per piattaforma Intel)</li> <li>■ <i>Solaris 8 Advanced Installation Guide</i></li> <li>■ Supplemento sull'installazione di Solaris 8</li> </ul> <p>L'aggiornamento include anche nuove informazioni sulle più recenti tecnologie di installazione di Solaris. Il manuale contiene principalmente una descrizione delle procedure, con rimandi ai vari capitoli di riferimento.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Solaris 8 Advanced Installation Guide</i>.</p>	7/01
<p><b>Installazione Web Start Flash</b></p> <p>La funzione Web Start Flash permette di creare un'installazione di riferimento dell'ambiente operativo Solaris su un singolo sistema e di replicarla su una serie di altri sistemi.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Solaris 8 Advanced Installation Guide</i>.</p>	4/01
<p><b>Instradamento (routing) predefinito con le utility di identificazione del sistema</b></p> <p>Le utility di identificazione del sistema cercano di determinare automaticamente il router predefinito durante l'installazione.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Solaris 8 Advanced Installation Guide</i>.</p>	4/01
<p><b>Configurazione con le utility di identificazione del sistema</b></p> <p>Le utility di identificazione del sistema supportano ora la configurazione dei client LDAP. Le precedenti release di Solaris permettevano di configurare i sistemi solo come client NIS, NIS+ o DNS.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Solaris 8 Advanced Installation Guide</i>.</p>	1/01

---

# Aggiornamento

Descrizione	Data di rilascio
<b>Analisi delle patch</b>	6/00
<p>La funzione di analisi delle patch è ora disponibile anche quando si esegue un aggiornamento con Solaris Web Start 3.0, disponibile sul CD di installazione di Solaris 8. La funzione di analisi delle patch è in grado di determinare se e quali patch verranno rimosse o retrogradate eseguendo l'aggiornamento alla nuova release di Solaris 8.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Solaris 8 Advanced Installation Guide</i>.</p>	

---

# Amministrazione e disinstallazione del software

Descrizione	Data di rilascio
<b>Registro dei prodotti di Solaris 3.0</b>	1/01
<p>È ora disponibile una nuova versione del Registro dei prodotti di Solaris. Le nuove funzioni della versione 3.0 sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>■ È possibile disinstallare singoli package.</li><li>■ Tutti i prodotti Solaris installati in una versione localizzata vengono presentati in una cartella specifica.</li><li>■ Il registro dei prodotti è compatibile con più procedure di installazione.</li></ul> <p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Solaris 8 Advanced Installation Guide</i>.</p>	
<b>Modifica dei gruppi software in Solaris Web Start</b>	1/01
<p>L'utilità di installazione Solaris Web Start 3.0 consente ora la modifica dei gruppi software con l'aggiunta o la rimozione di uno o più package.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Solaris 8 Advanced Installation Guide</i>.</p>	

## Nuove funzioni per gli amministratori di sistema

---

Questo capitolo descrive le nuove funzioni di amministrazione dei sistemi incluse nelle release di aggiornamento di Solaris 8.

---

**Nota** – Per visualizzare la versione aggiornata delle pagine man, usare il comando `man`. Le pagine man delle release di aggiornamento di Solaris 8 includono informazioni sulle nuove funzioni non disponibili nella *Solaris 8 Reference Manual Collection*.

---

---

### Funzionalità di rete

Descrizione	Data di rilascio
<b>Estensioni alla libreria Sun RPC</b>  Le nuove estensioni aggiungono un protocollo asincrono alla libreria RPC Sun ONC+™. Sono state aggiunte nuove interfacce di programmazione alle RCP indipendenti dal trasporto (TI) per consentire l'invio di messaggi asincroni unidirezionali e operazioni di I/O non bloccanti.  Per gli utenti della piattaforma di telecomunicazioni Sun, le estensioni alla libreria RPC facilitano la gestione delle modifiche semantiche all'interfaccia RPC. Queste estensioni sono utili per l'uso di protocolli sia sincroni che asincroni nelle soluzioni di un singolo produttore. Assicurano inoltre gli alti livelli di funzionalità e disponibilità richiesti dai Network Equipment Provider.  Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>ONC+ Developer's Guide</i> nella Collezione per sviluppatori di Solaris 9. Per istruzioni su come accedere alla documentazione di Solaris 9, cedere la sezione "Early Access" a pagina 8 in questo documento.	2/02

---

Descrizione	Data di rilascio
<b>Solaris PPP 4.0</b>	7/01
<p>Solaris PPP 4.0 permette ai sistemi di comunicare, mediante una linea telefonica pubblica o una linea dedicata, con sistemi dislocati in un sito remoto. Questa implementazione del protocollo PPP (Point-to-Point Protocol) si basa sul protocollo PPP della Australian National University (ANU) ed è una novità per l'ambiente operativo Solaris. PPP 4.0 dispone di una serie di file di configurazione. Supporta le comunicazioni sia sincrone che asincrone ed offre meccanismi di autenticazione PAP (Password Authentication Protocol) e CHAP (Challenge Handshake Authentication Protocol). Grazie alla grande flessibilità di configurazione, Solaris PPP 4.0 può essere facilmente personalizzato in base alle esigenze di comunicazione remota degli utenti.</p>	Aggiornato in 10/00
<p>La release Solaris 8 10/01 include l'estensione PPPoE (PPP over Ethernet) di Solaris PPP 4.0. PPPoE permette di "trasferire" una sessione PPP su un collegamento Ethernet, creando in questo modo una rete privata virtuale. Le reti in cui è installato PPPoE possono supportare il collegamento di più utenti a un provider attraverso un singolo dispositivo DSL.</p>	
<p>Per maggiori informazioni su PPP, vedere le pagine <code>man pppd (1m)</code>, <code>chat (1m)</code> e <code>pppstats (1m)</code>.</p>	
<p>Per maggiori informazioni su PPPoE, vedere le pagine <code>man pppoe (1m)</code>, <code>pppoe (1m)</code>, <code>sppptun (1m)</code> e <code>snoop (1m)</code>.</p>	
<p>Vedere anche il manuale <i>System Administration Guide: Resource Management and Network Services</i> nella Collezione per amministratori di sistema di Solaris 9. Per informazioni su come accedere alla documentazione di Solaris 9, vedere "Early Access" a pagina 8 in questo documento.</p>	
<p>Per informazioni sulle condizioni di licenza, consultare i seguenti file:</p>	7/01
<p><code>/var/sadm/pkg/SUNWpppd/install/copyright</code></p>	Aggiornato in 10/00
<p><code>/var/sadm/pkg/SUNWpppdu/install/copyright</code></p>	
<p><code>/var/sadm/pkg/SUNWpppg/install/copyright</code></p>	
<b>Solaris Network Cache and Accelerator (NCA)</b>	7/01
<p>La funzione NCA (Network Cache and Accelerator) di Solaris è stata migliorata con l'aggiunta di un'interfaccia per i socket che permette a qualunque Web server di comunicare con NCA con un minimo intervento di modifica. I Web server Apache, iPlanet™ e Zeus possono usufruire delle prestazioni di NCA usando le funzioni standard delle librerie dei socket.</p>	
<p>Per maggiori informazioni su NCA, vedere la sezione "Solaris Network Cache and Accelerator (NCA)" in <i>System Administration Guide, Volume 3</i>.</p>	

Descrizione	Data di rilascio
<p><b>Berkeley Internet Name Domain (BIND)</b></p> <p>Sono state aggiunte nuove funzionalità nel Berkeley Internet Name Domain (BIND) versione 8.2.2:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Opzioni di configurazione per <code>in.named</code> – Vedere la pagina <code>man conf (4)</code>.</li> <li>■ Estensioni all'interfaccia del resolver (3RESOLV) il cui utilizzo è sicuro nelle applicazioni multithreaded.</li> <li>■ Il comando <code>ndc (1M)</code>, usato per avviare o arrestare il processo di riconfigurazione <code>in.named</code> e il comando <code>dnskeygen (1M)</code>, usato per creare chiavi TSIG e DNSSEC.</li> </ul> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Administering DNS (Tasks)" in <i>System Administration Guide: Naming and Directory Services</i> nella Collezione per amministratori di sistema di Solaris 9. Per istruzioni su come accedere alla documentazione di Solaris 9, vedere la sezione "Early Access" a pagina 8 in questo documento.</p>	4/01
<p><b>Miglioramenti di sendmail</b></p> <p>I miglioramenti a <code>sendmail</code> versione 8.10 includono nuove opzioni dalla riga di comando, opzioni nuove e aggiornate per i file di configurazione, nuove macro, macro di configurazione <code>m4</code> nuove e aggiornate, flag di compilazione nuovi e modificati, nuovi flag per l'agente di delivery, nuove equazioni per gli agenti di delivery, nuove funzioni per le code, nuovi utenti per LDAP, nuove funzioni per l'impostazione delle regole, nuove directory per i file e una nuova funzione di posta integrata.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Mail Services" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>. La sezione "Mail Services" descrive inoltre le modifiche apportate a <code>mail.local</code>, <code>mailstats</code> e <code>makemap</code>.</p>	4/01 Aggiornato in 7/01
<p><b>Multipathing delle reti IP</b></p> <p>Il multipathing delle reti IP permette al sistema di riprendere le operazioni in caso di guasto di una singola scheda di rete e di migliorare il throughput del traffico. Nella release 10/00, se si verifica un guasto in una scheda di rete e si dispone di un'altra scheda collegata allo stesso link IP, il sistema trasferisce automaticamente tutti gli accessi alla rete dalla scheda guasta a quella alternativa. Questo processo garantisce l'accessibilità ininterrotta della rete. Inoltre, se si dispone di più schede di rete collegate allo stesso link IP, si può ottenere un aumento del throughput suddividendo il traffico tra le diverse schede.</p> <p>Nella release 4/01, la funzione di riconfigurazione dinamica (DR) utilizza il multipathing delle reti IP per escludere uno specifico dispositivo di rete senza produrre alcun impatto sugli utenti IP.</p> <p>Nella release 7/01 è stata introdotta la nuova funzione IPMP Reboot Safe. Se una scheda di rete guasta viene rimossa dal sistema usando la funzione di riconfigurazione dinamica e si effettua un reboot prima che venga inserita una scheda funzionante, il sistema non riesce ad assegnare un'interfaccia per la scheda mancante. Anziché perdere l'indirizzo IP, la funzione IPMP Reboot Safe lo trasferisce a un'altra scheda di rete appartenente al gruppo di interfacce IPMP.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la <i>IP Network Multipathing Administration Guide</i>.</p>	10/00 Aggiornato in 4/01 e 7/01

Descrizione	Data di rilascio
<p><b>Protocollo IP mobile</b></p> <p>Il protocollo IP mobile permette il trasferimento delle informazioni da e verso i computer portatili, ad esempio i laptop e i dispositivi di comunicazione wireless. Nella release 6/00, un computer portatile che si sposti in una rete differente può continuare ad accedere e a comunicare con la rete originaria. L'implementazione Solaris di Mobile IP supporta solo IPv4.</p> <p>Nella release 4/01, il protocollo Mobile IP permette agli amministratori di sistema di configurare tunnel invertiti. La configurazione di un tunnel invertito dall'indirizzo del nodo mobile all'agente home assicura che venga utilizzato un indirizzo di origine topologicamente corretto per i pacchetti di dati IP. Utilizzando i tunnel invertiti, gli amministratori di sistema possono inoltre assegnare indirizzi privati a nodi mobili.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la <i>Mobile IP Administration Guide</i>.</p>	<p>6/00</p> <p>Aggiornato in 4/01</p>
<p><b>SPARC: Lightweight Directory Access Protocol (LDAP)</b></p> <p>Il protocollo LDAP (Lightweight Directory Access Protocol) è ora supportato sul Web server iPlanet. Per informazioni sulla configurazione del server di directory iPlanet per il supporto dei client Solaris, vedere la <i>LDAP Setup and Configuration Guide</i>.</p>	<p>1/01</p>

## Funzioni del server X

Descrizione	Data di rilascio
<p><b>Uso del server Xsun come dispositivo di sola visualizzazione</b></p> <p>Due nuove opzioni permettono di usare il server Xsun come dispositivo di sola visualizzazione. Con queste opzioni, è possibile usare il sistema a finestre di Solaris senza bisogno di mouse o tastiera. Il server Xsun può essere usato nei modi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Come dispositivo di sola visualizzazione</li> <li>■ Come display con dispositivi di input alternativi diversi dal mouse e dalla tastiera</li> <li>■ Senza display, per indirizzare un frame buffer per il rendering offscreen con accelerazione hardware</li> </ul> <p>Per maggiori informazioni, vedere la pagina man di Xsun.</p>	<p>2/02</p>



---

# Miglioramenti delle prestazioni

Descrizione	Data di rilascio
<b>Miglioramenti delle prestazioni dei server</b>	1/01
Sono stati effettuati dei miglioramenti all'algoritmo che controlla le pagine fisiche e virtuali e la loro immissione nella cache. Tali miglioramenti producono un incremento delle prestazioni di circa il 10% con i normali carichi di lavoro dei server.	
<b>DISM (Dynamic Intimate Shared Memory)</b>	1/01
La funzione DISM (Dynamic Intimate Shared Memory) permette ai database di estendere o ridurre dinamicamente la dimensione del segmento dei dati condivisi, eliminando i problemi legati a un'incorretta configurazione o ai rischi di sicurezza associati alla ISM (Intimate Shared Memory). L'ISM è un segmento della memoria condivisa costituito da grandi pagine di memoria bloccate. Il numero delle pagine bloccate ISM rimane costante (non può essere modificato). L'ISM dinamico (DISM) è una memoria condivisa ISM in cui il numero delle pagine bloccate è variabile (può essere modificato). Supporta perciò il rilascio o l'aggiunta di espansioni di memoria fisica al sistema durante la riconfigurazione dinamica. La DISM può comprendere sia la memoria fisica disponibile che lo spazio di swap. Per maggiori informazioni sulle operazioni di controllo della memoria condivisa, vedere la pagina <code>man shmop(2)</code> .	
<b>Miglioramenti di DNLC</b>	6/00
La cache DNLC (Directory Name Look-up Cache) migliora le prestazioni nell'accesso ai file in directory di grandi dimensioni. Per informazioni sull'uso di questa funzione, vedere la sezione "DNLC Improvements" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i> .	
<b>Aggiornamento del manuale <i>Solaris Tunable Parameters Reference Manual</i></b>	1/01
Il manuale <i>Solaris Tunable Parameters Reference Manual</i> è stato aggiornato. In questo manuale sono state aggiunte nuove informazioni sul parametro <code>semsys:seminfo_semmnu</code> . Il manuale è stato aggiornato anche nella release Solaris 8 7/01 con la descrizione di un nuovo parametro, <code>logevent_max_q_sz</code> , introdotto per la prima volta nella release Solaris 8 1/01, e con alcune correzioni alle descrizioni dei parametri <code>tcp_slow_start_initial</code> e <code>tmpfs:tmpfs_minfree</code> . Per maggiori informazioni, vedere il <i>Solaris Tunable Parameters Reference Manual</i> .	Aggiornato in 7/01

---

# Strumenti di amministrazione del sistema

Descrizione	Data di rilascio
<b>Dynamic Reconfiguration (DR) 3.0</b> <p>Il software Dynamic Reconfiguration (DR) 3.0 sostituisce la versione 2.0. DR 3.0 utilizza il server di configurazione dei domini, <i>dcS (1M)</i>, per controllare le operazioni di riconfigurazione dinamica eseguite all'interno del dominio. Per eseguire le operazioni di riconfigurazione dinamica si possono utilizzare i comandi ADR (Automated Dynamic Reconfiguration). La funzione DR permette di riconfigurare le risorse dei server senza interromperne il funzionamento.</p> <p>Dynamic Reconfiguration 3.0 dispone di un framework che assicura una maggiore integrazione con le applicazioni. DR 3.0 si interfaccia con il software RCM (Reconfiguration Coordination Manager), che permette di coordinare le operazioni di riconfigurazione dinamica con altre applicazioni eseguite nel dominio, ad esempio database, funzioni di clustering e software di gestione dei volumi. Queste applicazioni possono registrarsi in modo da essere informate delle operazioni DR e poter coordinare le proprie attività con tali operazioni.</p> <p>DR 3.0 supporta anche il multipathing via IPMP.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Sun Enterprise 10000 Dynamic Reconfiguration User Guide</i>. Questo manuale si rivolge agli amministratori di sistemi Sun Enterprise™ 10000 già esperti nell'uso dell'ambiente operativo Solaris.</p>	10/01
<b>Solaris Management Console</b> <p>La Solaris Management Console™ 2.0 è un'applicazione "ombrello" con interfaccia grafica che funge da punto di partenza per diversi tool di gestione. La console è provvista di un toolbox con i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>■ Processi – Funzioni di sospensione, ripresa, monitoraggio e controllo dei processi.</li><li>■ Utenti – Funzioni per la configurazione e la gestione di account utente, template, gruppi, liste di distribuzione, ruoli amministrativi e autorizzazioni. Permette inoltre di assegnare o negare le autorizzazioni agli utenti e ai ruoli amministrativi, in modo da controllare le specifiche applicazioni e operazioni che ogni singolo utente può eseguire.</li><li>■ Attività pianificate – Permette di pianificare, avviare e gestire i lavori.</li><li>■ Attivazioni e condivisioni – Permette di visualizzare e gestire le risorse attivate e condivise e fornisce informazioni sul loro utilizzo.</li><li>■ Dischi – Permette di creare e visualizzare le partizioni dei dischi.</li><li>■ Porte seriali – Permette di configurare e gestire le porte seriali esistenti.</li><li>■ Visualizzatore log – Permette di visualizzare i messaggi delle applicazioni e della riga di comando e di gestire i file di log.</li></ul> <p>È anche possibile amministrare i client diskless direttamente dalla riga di comando, non attraverso la GUI.</p>	1/01

Descrizione	Data di rilascio
<p>Inoltre, l'Editor dei toolbox della Solaris Management Console consente di aggiungere o eliminare i tool dalla configurazione predefinita o di creare un nuovo toolbox con strumenti di gestione differenti.</p>	1/01
<p>Per maggiori informazioni sull'uso della riga di comando, vedere la sezione "Solaris Management Console Overview" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>. Per informazioni sull'avvio della console, vedere la sezione "Starting Solaris Management Console" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>. Vedere inoltre la guida associata ai singoli tool.</p>	

Descrizione	Data di rilascio
<b>Web-Based Enterprise Management (WBEM)</b>	10/00
<p>Il software WBEM (Web-Based Enterprise Management) include una serie di standard per la gestione via Web dei sistemi, delle reti e dei dispositivi su più piattaforme. Questa standardizzazione permette agli amministratori di sistema di gestire i sistemi desktop, altri tipi di dispositivi e le reti.</p>	<p>Aggiornato in 1/01 e 4/01</p>
<p>Nella release di aggiornamento 10/00 è stata aggiunta una descrizione delle proprietà del sistema utilizzate dal gestore di oggetti CIM, oltre a una descrizione della nuova classe <code>Solaris_Printer</code> e di altre classi relative alla stampa.</p>	
<p>Le innovazioni della release di aggiornamento 1/01 includono:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Una descrizione aggiornata del comando <code>init.wbem</code>, che ora avvia il server della Solaris Management Console e il gestore di oggetti CIM</li> <li>■ Una sezione che descrive il metodo da seguire per aggiornare il repository del gestore di oggetti CIM</li> <li>■ Un capitolo sulla sicurezza che rimanda l'utente alla Solaris Management Console per l'implementazione del controllo degli accessi basato sui ruoli (RBAC)</li> <li>■ Il Visualizzatore log della Solaris Management Console ha sostituito l'applicazione <code>wbemlogviewer</code> per la visualizzazione delle informazioni nei file di log</li> <li>■ La descrizione dei nuovi file <code>Solaris_Network1.0.mof</code> e <code>Solaris_Users1.0.mof</code></li> </ul>	
<p>Le nuove funzioni introdotte nella release di aggiornamento 4/01 includono:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Sun WBEM SDK 2.4 – Prima di questo aggiornamento, Sun WBEM SDK veniva distribuito come componente del Solaris Management SDK.</li> </ul>	
<p>Sun WBEM SDK 2.4 implementa il modello di eventi CIM.</p>	
<p>La documentazione di Sun WBEM SDK include le pagine <code>man</code>, una guida in linea contestuale per il CIM Workshop, pagine di riferimento Javadoc per le API WBEM e una versione AnswerBook™ del manuale <i>Sun WBEM SDK Developer's Guide</i>.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Nuovi provider:</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Provider SNMP</li> <li>■ Provider per il registro dei prodotti</li> <li>■ Provider per le prestazioni</li> </ul>	
<p>I provider sono documentati con pagine HTML derivate dai relativi file MOF residenti in <code>/usr/sadm/lib/wbem/doc</code>.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Il compilatore MOF (<code>mofcomp</code>), contenente vari miglioramenti per il supporto della modalità standalone e della conversione dei file MOF in XML. Sono stati aggiunti due argomenti al comando <code>mofcomp</code>:</li> </ul>	
<p>L'opzione <code>-x</code> converte le classi CIM definite nel file MOF in documenti XML.</p>	
<p>L'opzione <code>-o nome_dir</code> imposta il compilatore MOF per l'esecuzione in modalità standalone, senza un gestore di oggetti CIM.</p>	
<p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Solaris WBEM Services Administrator's Guide</i>.</p>	

---

# Gestione dei dispositivi

Descrizione	Data di rilascio
<b>Framework USB bivalente</b>	2/04
<p>Solaris 8 2/04 comprende un framework USB bivalente. Questo framework, denominato USBA 1.0, è più evoluto di quello originale, supporta dispositivi USB 2.0 ad alta velocità e permette di gestire i dispositivi collegati alle porte USB 2.0 del computer. È disponibile anche il framework originale per garantire la compatibilità con tutti i driver USB preesistenti.</p> <p>Per maggiori informazioni sul framework USB bivalente, vedere la sezione “Framework USB bivalente” nel <i>Supplemento alle note sulla versione Solaris 8 2/04 per hardware Sun</i>.</p>	
<b>Supporto di USB e USB audio</b>	10/01
<p>Il supporto delle tecnologie e dei dispositivi audio USB in Solaris permette di aggiungere al sistema, con costi contenuti, tastiere, mouse, stampanti e dispositivi audio basati su questo standard. Il supporto dei dispositivi audio conformi allo standard USB Audio 1.0 è stato introdotto sia per la piattaforma SPARC che per la piattaforma Intel. I dispositivi raccomandati sono elencati in <a href="http://www.sun.com/io">http://www.sun.com/io</a>. Il driver audio USB è basato sulla nuova architettura audio mixer (7I).</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>USB Administration Guide</i>. Questo manuale è consigliato agli amministratori di sistemi Solaris che debbano gestire nuovi dispositivi hardware Sun che supportano lo standard USB.</p>	
<b>Dispositivi USB</b>	1/01
<p>Le release Solaris 8 1/01, Solaris 8 4/01, Solaris 8 7/01, Solaris 8 10/01 e Solaris 8 2/02 supportano le tastiere, i mouse, i dispositivi audio e le stampanti USB su alcuni sistemi SPARC e IA.</p> <p>Alcuni esempi di supporto dei dispositivi USB:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>■ I sistemi Sun Blade™ 100 e Sun Blade 1000 che eseguono gli ambienti Solaris 8 10/00, Solaris 8 1/01, Solaris 8 4/01, Solaris 8 7/01, Solaris 8 10/01 e Solaris 2/02 supportano i dispositivi USB.</li><li>■ I sistemi Sun Ray™ supportano i dispositivi USB.</li></ul> <p>Per maggiori informazioni, vedere la pagina <code>man scsa2usb(7D)</code>. Vedere anche il manuale <i>USB Administration Guide</i>.</p>	
<b>Supporto delle stampanti USB</b>	10/00
<p>La Gestione stampa di Solaris permette di configurare una stampante USB (Universal Serial Bus) collegata a un sistema SPARC mediante una porta USB. Per maggiori informazioni, vedere la sezione “USB Printer Support” in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>.</p> <p>Per una descrizione dei dispositivi USB, vedere la sezione “Overview of USB Devices” in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>.</p>	Aggiornato in 1/01 e 4/01

Descrizione	Data di rilascio
<p><b>RCM (Reconfiguration Coordination Manager)</b></p> <p>RCM (Reconfiguration Coordination Manager) è la funzione che gestisce la rimozione dinamica dei componenti del sistema.</p> <p>La riconfigurazione dinamica delle risorse del sistema consente di riconfigurare i singoli componenti mentre il sistema è in funzione. Questa funzione è stata resa disponibile tramite il comando <code>cfgadm</code> a partire da Solaris 8 1/01.</p> <p>Grazie all'uso di RCM è possibile registrare e rilasciare le risorse del sistema in modo regolare. Lo script RCM (Reconfiguration Coordination Manager) permette agli amministratori dei sistemi Solaris di arrestare in modo regolare i dispositivi e le applicazioni durante le operazioni di riconfigurazione dinamica.</p> <p>La funzione RCM avvia automaticamente uno script in risposta a una richiesta di riconfigurazione, se la richiesta ha effetto sulle risorse registrate dallo script. In precedenza, era necessario rilasciare manualmente le risorse dalle applicazioni prima di poterne effettuare la rimozione dinamica. O, in alternativa, era possibile usare il comando <code>cfgadm</code> con l'opzione <code>-f</code> per forzare una riconfigurazione, ma questa opzione poteva lasciare l'applicazione in uno stato indeterminato. Inoltre, il rilascio manuale delle risorse dalle applicazioni è una causa comune di errori.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i> e la pagina <code>man</code> di <code>rcmscript(4)</code>.</p>	<p>1/01 (SPARC)</p> <p>Aggiornato in 4/01 (IA)</p>
<p><b>Driver Sun Gigaswift Ethernet</b></p> <p>La release Solaris 7/01 supporta il driver Ethernet Sun Gigaswift 1000Base-T. Questo prodotto assicura prestazioni da 1 Gbyte nei collegamenti Ethernet su doppino.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la pagina <code>man</code> <code>ce(7D)</code>.</p>	<p>7/01</p>
<p><b>Miglioramenti di <code>mp</code></b></p> <p>Nel programma <code>mp</code>, il comando <code>mp(1)</code> è stato modificato per operare come client del server di stampa X. Con un server di stampa X correttamente configurato sul sistema host, <code>Rmp(1)</code> può stampare l'output in qualunque linguaggio di descrizione della stampa supportato da tale server. Le nuove opzioni <code>-D</code> e <code>-P</code> permettono di configurare <code>mp(1)</code> per operare come client del server di stampa X.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Print Filter Enhancement <code>mp(1)</code>" in <i>Solaris 8 Software Developer Supplement</i>.</p>	<p>4/01</p>
<p><b>Miglioramento dei messaggi di errore della riconfigurazione dinamica</b></p> <p>I nuovi messaggi di errore della funzione di riconfigurazione dinamica facilitano la diagnosi dei problemi durante la rimozione di una risorsa del sistema, ad esempio un'area di swap o un dispositivo di dump dedicato.</p> <p>Per maggiori informazioni sulla riconfigurazione dinamica, vedere la sezione "New Dynamic Reconfiguration Error Messages" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>.</p>	<p>1/01</p>

---

# Gestione di server e client

Descrizione	Data di rilascio
<b>DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol)</b>	7/01
<p>Il servizio DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) permette ai sistemi host di ricevere, durante il boot, gli indirizzi IP e le informazioni di configurazione da un server di rete. Il servizio Solaris DHCP è stato migliorato in modo da supportare un maggior numero di client:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>■ Il server Solaris DHCP utilizza ora il multithreading per servire più client simultaneamente.</li><li>■ Un nuovo data store binario permette di supportare un maggior numero di client con tempi di accesso inferiori rispetto ai file ASCII o ai database NIS+.</li><li>■ L'accesso ai file e ai data store NIS+ è stato riprogettato in modo da supportare il multithreading del server.</li><li>■ L'architettura di accesso ai dati è stata modificata in modo da permettere anche a terze parti di scrivere moduli che abilitino il server DHCP all'uso di qualunque servizio di memorizzazione dei dati DHCP.</li></ul> <p>Inoltre, il server Solaris DHCP supporta ora gli aggiornamenti dinamici del DNS. È possibile abilitare il servizio DHCP ad aggiornare il servizio DNS con i nomi host dei client DHCP che necessitano di un nome host specifico.</p> <p>Il client Solaris DHCP può ora essere configurato in modo da richiedere un nome host specifico.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la <i>Solaris DHCP Administration Guide</i>.</p>	
<b>Gestione dei client diskless</b>	1/01
<p>È ora possibile gestire i client diskless dalla riga di comando. Questo tool permette di gestire i client diskless, di visualizzare i servizi OS disponibili per questi client e di gestire le patch per tutti i client diskless esistenti.</p> <p>Per informazioni sulla gestione dei client diskless, vedere la sezione "Managing Diskless Clients" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>.</p>	

---

# Miglioramenti alla sicurezza

Descrizione	Data di rilascio
<b>Controllo dell'accesso basato sui ruoli (RBAC)</b>  I database RBAC possono ora essere gestiti dall'interfaccia grafica della Solaris Management Console. Le autorizzazioni possono ora contenere altri privilegi. Inoltre, tali autorizzazioni possono essere assegnate come impostazioni predefinite nel file <code>policy.conf</code> .  Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Role-Based Access Control" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i> .	1/01
<b>SPARC: Amministrazione delle smart card</b>  SPARC: Il manuale <i>Solaris Smart Cards Administration Guide</i> è stato aggiornato in Solaris 8 1/01. Sono state aggiunte nuove informazioni sulla configurazione dei lettori di smart card interni. Le istruzioni dettagliate per la configurazione del supporto per le smart card sono state semplificate per agevolare la procedura.  Nella release 4/01, sono state corrette alcune imprecisioni tecniche delle versioni precedenti. Inoltre, un nuovo capitolo descrive le procedure da seguire per la configurazione delle smart card. È stato aggiunto un altro capitolo che descrive alcune procedure di configurazione supplementari da eseguire quando le proprietà predefinite delle smart card non sono sufficienti per le proprie esigenze di sicurezza.  Per maggiori informazioni, vedere la <i>Solaris Smart Cards Administration Guide</i> .	1/01 Aggiornato in 4/01
<b>GSS-API (Generic Security Services Application Programming Interface)</b>  La GSS-API (Generic Security Services Application Programming Interface) è un framework di sicurezza che permette alle applicazioni di proteggere i dati trasmessi. La GSS-API fornisce servizi di autenticazione, integrità e riservatezza alle applicazioni. L'interfaccia permette alle applicazioni di adottare criteri di sicurezza del tutto generici. In altre parole, non è necessario che le applicazioni conoscano la piattaforma sottostante (ad esempio la piattaforma Solaris) o il meccanismo di sicurezza utilizzato (ad esempio Kerberos). Ciò comporta una notevole semplificazione del porting per le applicazioni che utilizzano la GSS-API.  Per maggiori informazioni, vedere la <i>GSS-API Programming Guide</i> .	6/00



---

## Miglioramenti ai file system

Descrizione	Data di rilascio
<b>Miglioramenti degli I/O diretti e simultanei a UFS</b>	1/01
<p>Le prestazioni degli I/O diretti, usati dalle applicazioni di database per accedere ai dati dei file system senza buffer, sono state migliorate abilitando l'accesso simultaneo in lettura e scrittura ai file UFS normali.</p> <p>Per maggiori informazioni sulla simultaneità degli I/O diretti, vedere la sezione "Improved UFS Direct I/O Concurrency" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>.</p>	
<b>UFS Snapshots (<code>fsnap</code>)</b>	1/01
<p>La funzione di snapshot UFS presenta un nuovo comando <code>fsnap</code> che permette di eseguire il backup di un file system mentre questo è attivato. Uno snapshot è un'immagine temporanea di un file system, usata generalmente per le operazioni di backup. In precedenza, durante l'utilizzo del comando <code>ufsdump</code> la documentazione consigliava la commutazione del sistema in modalità monoutente per mantenere il file system inattivo durante il backup.</p> <p>Per maggiori informazioni sugli snapshot UFS, vedere la sezione "Creating UFS Snapshots" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i>.</p>	
<b>Aggiornamento del comando <code>mkfs</code></b>	1/01
<p>Il comando <code>mkfs</code> è stato aggiornato per offrire prestazioni superiori durante la creazione dei file system. Le prestazioni di <code>mkfs</code> sono ora fino a 10 volte migliorate rispetto alle precedenti release di Solaris. Tale miglioramento è apprezzabile indipendentemente dalla dimensione del file system creato. Tuttavia, il cambiamento risulta più evidente sui sistemi che utilizzano dischi ad alta capacità o ad alta velocità.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>System Administration Guide: Basic Administration</i> nella Collezione per amministratori di sistema di Solaris 9. Per informazioni su come accedere alla documentazione di Solaris 9, vedere "Early Access" a pagina 8 in questo documento.</p>	

---

## Gestione dei supporti removibili

Descrizione	Data di rilascio
<b>Miglioramento nella gestione dei supporti removibili</b>	6/00
Sono ora supportati pienamente i seguenti supporti removibili: DVD-ROM, unità Zip, unità Jaz, CD-ROM e dischetti. Per informazioni sull'uso di questa funzione, vedere la sezione "Managing Removable Media" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i> .	Aggiornato in 10/00

---

## Miglioramenti delle risorse del sistema

Descrizione	Data di rilascio
<b>Nuove funzioni di accounting</b>	6/00
Le nuove funzioni di accounting introducono un formato generico a lunghezza variabile che permette di rappresentare gruppi generali di dati di accounting. È inoltre possibile configurare l'utilizzo delle risorse registrato dal kernel nei vari file di accounting.  Per informazioni sull'uso di questa funzione, vedere la sezione "Extended Accounting Features" in <i>Solaris 8 System Administration Supplement</i> .	

---

## Nuove funzioni per gli sviluppatori

---

Questo capitolo descrive le nuove funzioni destinate agli sviluppatori incluse nelle release di aggiornamento di Solaris 8.

---

**Nota** – Per visualizzare la versione aggiornata delle pagine man, usare il comando `man`. Le pagine man delle release di aggiornamento di Solaris 8 includono informazioni sulle nuove funzioni non disponibili nella *Solaris 8 Reference Manual Collection*.

---

---

### Tool di sviluppo

Descrizione	Data di rilascio
<b>Indicazione dei processi WBEM</b>	2/02
<p>Sono state apportate alcune modifiche al meccanismo di gestione degli eventi WBEM. Le indicazioni sui processi del CIM (Common Information Model) permettono ai provider di strumenti di registrare anche classi di eventi proprie oltre agli eventi intrinseci predefiniti nelle dichiarazioni delle classi CIM. Queste classi possono essere usate per generare eventi che non è possibile esprimere con le classi già modellate nel CIM, ad esempio eventi di creazione, eliminazione, accesso, modifica e chiamate di metodi. Questa funzionalità migliora il supporto degli eventi preesistente.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Solaris WBEM SDK Developer's Guide</i> nella Collezione per sviluppatori di Solaris 9. Per istruzioni su come accedere alla documentazione di Solaris 9, vedere la sezione "Early Access" a pagina 8 in questo documento.</p>	

---

Descrizione	Data di rilascio
<p><b>Modifiche alla funzione Alternate Libthread</b></p> <p>La release Solaris 8 2/02 include una nuova libreria di multithreading alternativa che offre livelli più elevati di prestazioni, affidabilità e semplicità.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la pagina man su <code>threads.3thr</code> e la <i>Multithreaded Programming Guide</i> nella Collezione per sviluppatori di Solaris 9. Per informazioni su come accedere alla documentazione di Solaris 9, vedere "Early Access" a pagina 8 in questo documento.</p>	2/02
<p><b>SPARC: Interfaccia applicativa per RSM (Remote Shared Memory) sui cluster</b></p> <p>Questa interfaccia può essere utilizzata per lo sviluppo di applicazioni che estendano l'uso dell'ambiente Sun™ Cluster. Grazie alla nuova API Remote Shared Memory, è possibile programmare l'applicazione in modo da ridurre la latenza nello scambio di messaggi sulle interconnessioni ad alta velocità dei cluster. Questo tipo di applicazioni può ridurre significativamente il tempo necessario per rispondere agli eventi in una configurazione cluster. L'utilizzo di questa funzione richiede l'installazione di Sun Cluster 3.0. È richiesta anche la competenza necessaria per modificare le applicazioni esistenti in modo che possano sfruttare la nuova API.</p> <p>Le pagine man di <code>librsm(3LIB)</code> e di <code>section(3RSM)</code> "Section 3: Extended Library Functions" includono riferimenti a RSM.</p>	10/01
<p><b>DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol)</b></p> <p>Il servizio DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) permette ai sistemi host di ricevere, durante il boot, gli indirizzi IP e le informazioni di configurazione da un server di rete. Prima di questa release, i dati di configurazione DHCP potevano essere memorizzati solo in file di testo o nei database NIS+. In questa versione, l'accesso ai dati del servizio DHCP Solaris è stato riorganizzato in modo da utilizzare un framework modulare. Solaris DHCP comprende una API che permette di scrivere oggetti condivisi per il supporto di qualunque facility di memorizzazione dei dati DHCP.</p> <p>Il manuale <i>Solaris DHCP Service Developer's Guide</i> contiene una descrizione del framework di accesso ai dati usato da Solaris DHCP, una serie di istruzioni generali per gli sviluppatori e un elenco delle funzioni della API che permettono di scrivere un modulo a supporto dei nuovi data store.</p>	7/01
<p><b>Chiamata di sistema sendfile vettoriale: <code>sendfilev()</code></b></p> <p><code>sendfilev()</code> è una chiamata di sistema vettoriale di <code>sendfile</code> che permette di ottenere prestazioni migliori nell'invio dei dati dai buffer o dai file delle applicazioni. Ad esempio, nel caso dei Web server, permette di costruire una risposta HTTP (intestazione, dati, parte finale e "include" SSI per il lato server) in un'unica chiamata di sistema. Questa funzione assicura prestazioni ottimali con NCA, poiché permette la restituzione di risposte formate da vari segmenti di informazioni provenienti da diversi file.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la pagina man relativa a <code>sendfilev(2)</code>.</p>	7/01

Descrizione	Data di rilascio
<p><b>Verifica della conformità dei file con l'utility appcert</b></p> <p>L'utility appcert verifica la conformità dei file oggetto alla ABI Solaris. La conformità alla ABI Solaris aumenta notevolmente la probabilità che un'applicazione sia compatibile con le future release di Solaris.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Using appcert" in <i>Solaris 8 Software Developer Supplement</i>.</p>	4/01
<p><b>SDK di Sun WBEM</b></p> <p>Il software WBEM (Web-Based Enterprise Management) include una serie di standard per la gestione via Web di sistemi, reti e dispositivi su più piattaforme. L'SDK (Software Developer's Toolkit) per WBEM permette agli sviluppatori di creare applicazioni basate sugli standard in grado di gestire le risorse dell'ambiente operativo Solaris. Questo toolkit può essere anche utilizzato per la scrittura di provider, cioè di programmi che comunicano con le risorse condivise per accedere ai dati. L'SDK di Sun WBEM include varie API Client per la descrizione e la gestione delle risorse nel Common Information Model (CIM), e una serie di API Provider per l'acquisizione e la definizione di dati dinamici sulle risorse gestite. L'SDK comprende inoltre il CIM WorkShop, un'applicazione Java che consente di creare e visualizzare le risorse gestite, e vari esempi di programmi client e provider WBEM.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>Sun WBEM SDK Developer's Guide</i>.</p>	4/01
<p><b>SPARC: Aggiornamento alla documentazione sulla programmazione multithreaded</b></p> <p>Il documento <i>Multithreaded Programming Guide</i> è stato aggiornato con la descrizione dei seguenti problemi: 4308968, 4356675, 4356690.</p> <p>Per altre informazioni, consultare la <i>Multithreaded Programming Guide</i>.</p>	1/01

Descrizione	Data di rilascio
<b>Revisione del manuale <i>Linkers and Libraries Guide</i></b>	10/00
<p>Il manuale <i>Linkers and Libraries Guide</i> è stato aggiornato con diverse nuove sezioni. Per la release 10/00, gli aggiornamenti riguardano le seguenti funzioni:</p>	<p>Aggiornato in 1/01 e 7/01</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ La variabile d'ambiente LD_BREADTH viene ignorata dal linker runtime. Vedere la sezione "Initialization and Termination Routines".</li> <li>■ Il linker runtime e la relativa interfaccia di debugging sono stati ampliati per migliorare l'esecuzione e l'analisi dei file core. Questo aggiornamento è identificato da un nuovo numero di versione. Vedere la sezione "Agent Manipulation". La versione aggiornata amplia i campi <code>rl_flags</code>, <code>rl_bend</code> e <code>rl_dynamic</code> della struttura <code>rd_loadobj_t</code>. Vedere la sezione "Scanning Loadable Objects".</li> <li>■ La convalida dei dati rilocati è ora supportata anche nei casi di utilizzo, o potenziale utilizzo, con le copie rilocate. Vedere la sezione "Displacement Relocations".</li> <li>■ I filtri a 64 bit possono essere creati esclusivamente da un file di mappa con l'uso dell'opzione <code>link-editors -64</code>. Vedere la sezione "Generating a Standard Filter".</li> <li>■ Sono fornite alcune note esplicative riguardo alle ragioni per cui l'espansione dei token a stringa dinamica \$ORIGIN è limitata all'interno delle applicazioni sicure. Vedere la sezione "Security".</li> <li>■ Usando <code>dldinfo(3DL)</code>, è possibile ispezionare i percorsi di ricerca usati per individuare le dipendenze degli oggetti dinamici.</li> <li>■ La semantica di ricerca di <code>dlsym(3DL)</code> e <code>dldinfo(3DL)</code> è stata espansa con un nuovo handle, <code>RTLD_SELF</code>.</li> <li>■ Il meccanismo di ricerca dei simboli usato per rilocare gli oggetti dinamici può essere sostanzialmente ridimensionato inserendo associazioni dirette all'interno di ogni oggetto dinamico. Vedere le sezioni "External Bindings" e "Direct Binding".</li> </ul>	
<b>Revisione del manuale <i>Linkers and Libraries Guide</i>, Continua</b>	
<p>Per la release 1/01, gli aggiornamenti riguardano le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Le informazioni simboliche restituite da <code>dldaddr(3DL)</code> sono state migliorate con l'introduzione di <code>dldaddr1()</code>.</li> <li>■ È possibile ottenere il parametro \$ORIGIN di un oggetto dinamico da <code>dldinfo(3DL)</code>.</li> <li>■ La manutenzione dei file di configurazione runtime creati con <code>crle(1)</code> è stata semplificata grazie alla visualizzazione delle opzioni del comando usate per la creazione dei file. È inoltre disponibile una funzione di aggiornamento. (Vedere l'opzione -u.)</li> <li>■ Il linker runtime e la relativa interfaccia di debugging sono stati estesi in modo da rilevare la risoluzione delle voci della tabella procedura-linkage. Questo aggiornamento è identificato da un nuovo numero di versione. Vedere la sezione "Agent Manipulation". Questo aggiornamento comporta un ampliamento della struttura <code>rd_plt_info_t</code>. Vedere la sezione "Procedure Linkage Table Skipping".</li> <li>■ È possibile definire uno stack di applicazioni come non eseguibile usando il nuovo descrittore di segmenti <code>STACK mapfile</code>. Vedere la sezione "Segment Declarations".</li> </ul>	

Descrizione	Data di rilascio
<p><b>Revisione del manuale <i>Linkers and Libraries Guide</i>, Continua</b></p> <p>Per la release 7/01, gli aggiornamenti riguardano le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ È possibile identificare le dipendenze non utilizzate usando <code>ldd (1)</code> (vedere l'opzione <code>-u</code>).</li> <li>■ Sono state aggiunte varie estensioni alla ABI ELF con la relativa documentazione. Vedere "Initialization and Termination Sections", "Initialization and Termination Routines", Tabelle 6, 9, 16 e 17, "Section Groups", Tabelle 19, 24, 45, 46 e "Program Loading (Processor-Specific)".</li> <li>■ L'uso delle variabili d'ambiente dell'editor dei link è ora più flessibile grazie all'aggiunta delle varianti <code>_32</code> e <code>_64</code>. Vedere la sezione "Environment Variables" nel manuale <i>Linker and Libraries Guide</i>.</li> </ul> <p>Per altre informazioni, vedere il manuale <i>Linker and Libraries Guide</i>.</p>	
<p><b>Aggiornamenti del manuale <i>System Interface Guide</i></b></p> <p>Il manuale <i>System Interface Guide</i> è stato aggiornato con la correzione di vari problemi. In questa release sono stati corretti diversi errori tipografici nel testo e negli esempi di codice.</p> <p>Per altre informazioni vedere il manuale <i>System Interface Guide</i>.</p>	6/00

---

# Supporto delle lingue

Descrizione	Data di rilascio
<b>Supporto di una nuova codifica per la versione locale cinese</b> GB18030-2000	2/02
<p>La piattaforma Solaris permette ora di inserire, visualizzare e stampare l'intero set di caratteri GB18030-2000 (formato da quasi 30.000 caratteri). Le applicazioni eseguite su Solaris possono perciò usufruire di un set di caratteri più ampio per la lingua cinese. I simboli disponibili sono principalmente caratteri Han, ma la codifica include anche simboli delle lingue tibetana, mongola, Wei e Yi.</p> <p>Il supporto del set di caratteri GB18030-2000 in questa release di Solaris prevede anche la compatibilità all'indietro con i set di codici cinesi precedenti (GBK e GB2312) e la conversione in altri set di codici, ad esempio in Unicode. L'adozione di questo nuovo supporto non richiede alcuna modifica alle abituali procedure di sviluppo per Solaris. È infatti possibile continuare a utilizzare i toolkit standard attualmente disponibili.</p> <p>Per le applicazioni Java che richiedono il supporto della codifica GB18030-2000, vedere la documentazione relativa a J2SE™ in <a href="http://java.sun.com/j2se/1.4">http://java.sun.com/j2se/1.4</a>.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere il manuale <i>International Language Environments Guide</i> nella Collezione per sviluppatori di Solaris 9. Per informazioni su come accedere alla documentazione di Solaris 9, vedere "Early Access" a pagina 8 in questo documento.</p>	
<b>Estensione del supporto per Unicode</b>	10/00
<p>Il formato UTF-8 (File System Safe Universal Transformation Format), è una codifica definita da X/Open come rappresentazione multibyte di Unicode. UTF-8 include quasi tutti i caratteri delle lingue europee e asiatiche sia a byte singolo che multibyte usate per la localizzazione di Solaris. Nella release 10/00 sono stati aggiunti il russo, il polacco e due nuove versioni per il catalano. Nella release 4/01 sono state aggiunte due nuove lingue, turco UTF-8 e russo UTF-8, alla tabella di versioni europee orientali già esistente.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Additional Partial Locales for European Solaris Software" in <i>Solaris 8 Software Developer Supplement</i>.</p>	Aggiornato in 4/01
<b>Miglioramento del filtro di stampa – il programma mp</b>	4/01
<p>Il programma mp accetta file di testo localizzati in diverse lingue e produce output appropriati per la versione locale specificata. Il testo dell'output viene inoltre prodotto nel layout corretto, ad esempio con un rendering bidirezionale o con la modellazione appropriata dei caratteri, grazie al supporto della funzione CTL (complex text layout) in mp. A seconda della configurazione dei font di sistema usata nelle singole versioni locali per mp, il file di output PostScript™ può contenere simboli appartenenti ai font scalabili o bitmap residenti sul sistema Solaris.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Print Filter Enhancement mp(1)" in <i>Solaris 8 Software Developer Supplement</i>.</p>	



Descrizione	Data di rilascio
<p><b>Thai Wordbreaker</b></p> <p>Solaris 8 1/01 include un nuovo framework per la risoluzione delle delimitazioni del testo nelle lingue asiatiche. Con questo framework, le applicazioni CDE e le librerie Motif sono in grado di risolvere correttamente le delimitazioni del testo in tutte le versioni locali. La nuova funzione, insieme alle relative modifiche alla libreria CDE/Motif, è inclusa in <code>libXm.so.4</code>. Il modulo di risoluzione del testo thailandese è una nuova funzione che permette di spezzare correttamente le parole nelle stringhe di testo di questa lingua. La versione locale thailandese può ora gestire correttamente la divisione in parole dei widget Motif.</p> <p>Per maggiori informazioni sulla versione locale thailandese, vedere il manuale <i>International Language Environments Guide</i>.</p>	1/01

## Scrittura dei driver

Descrizione	Data di rilascio
<p><b>Frame Buffer Power Management</b></p> <p>Per alcuni dispositivi, ad esempio alcuni tipi di unità nastro e di frame buffer, l'alimentazione non dovrebbe essere interrotta quando i relativi driver vengono scollegati. Una nuova interfaccia, <code>ddi_removing_power(9F)</code>, controlla se è possibile interrompere l'alimentazione per il dispositivo come risultato dell'operazione di sospensione. È possibile specificare una nuova proprietà, <code>no-involuntary-power-cycles</code>, per garantire che l'alimentazione del dispositivo non venga interrotta involontariamente.</p> <p>Per ulteriori informazioni sui problemi legati alla gestione dei consumi, vedere le pagine man <code>ddi_removing_power(9F)</code> e <code>no-involuntary-power-cycles(9P)</code>.</p>	10/01
<p><b>SPARC: Test sotto sforzo dei driver</b></p> <p>È stato introdotto un tool di sviluppo che permette di testare sotto sforzo i driver di Solaris. Il test simula una vasta gamma di errori hardware quando il driver in corso di sviluppo accede al dispositivo a cui è associato, permettendo di verificare la resilienza dei driver creati per i dispositivi SPARC.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Driver Hardening Test Harness" in <i>Solaris 8 Software Developer Supplement</i>.</p>	4/01

Descrizione	Data di rilascio
<p><b>Documentazione sui driver ad alta disponibilità</b></p> <p>La sezione “High-Availability Drivers” illustra in dettaglio il metodo da seguire per progettare e testare i driver in modo da supportare l’alta disponibilità e facilitarne l’assistenza. Questo materiale integra il contenuto del manuale <i>Writing Device Drivers</i> di Solaris 8.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione “High-Availability Drivers” in <i>Solaris 8 Software Developer Supplement</i>.</p>	10/00
<p><b>Driver LAN generico (GLD)</b></p> <p>È possibile usare un driver LAN generico (GLD) per implementare gran parte delle funzionalità STREAMS e DLPI (Data Link Provider Interface) nei driver di rete di Solaris. Fino alla release Solaris 8 10/00, il modulo GLD era disponibile solo per i driver di rete di Solaris <i>Edizione per piattaforma Intel</i>. Ora il GLD è disponibile anche per i driver di rete di Solaris <i>Edizione per piattaforma SPARC</i>.</p> <p>Per la release 4/01, il modulo GLD è stato aggiornato con alcune correzioni e miglioramenti.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione “Drivers for Network Devices” in <i>Solaris 8 Software Developer Supplement</i>.</p>	10/00 Aggiornato in 4/01

## Release di Java

Descrizione	Data di rilascio
<p><b>SDK Java 2, Standard Edition v. 1.2.2_10</b></p> <p>Il software SDK Java™ 2 1.2.2_10 comprende una serie di correzioni aggiuntive rispetto alla release precedente. Per maggiori informazioni sull’SDK Java 2 1.2, accedere al sito Web <a href="http://java.sun.com/products/jdk/1.2/ReleaseNotes.html">http://java.sun.com/products/jdk/1.2/ReleaseNotes.html</a>.</p>	2/02
<p><b>SDK Java 2, Standard Edition v. 1.3.1</b></p> <p>L’SDK Java 2 Standard Edition (J2SE™) versione 1.3.1 è una versione di aggiornamento che contiene la soluzione dei problemi identificati in J2SE 1.3.0. Per l’elenco delle correzioni incluse nel J2SE 1.3.1, accedere al sito Web <a href="http://java.sun.com/j2se/1.3/fixedbugs/1.3.1/BugIndex.html">http://java.sun.com/j2se/1.3/fixedbugs/1.3.1/BugIndex.html</a>.</p>	10/01

Descrizione	Data di rilascio
<p><b>SDK Java 2, Standard Edition v. 1.3.0</b></p> <p>L'SDK Java 2 Standard Edition v. 1.3.0, noto anche come J2SE 1.3.0, è una release di aggiornamento dell'SDK Java 2. La release J2SE include diverse nuove funzioni e miglioramenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Prestazioni</b> Le librerie runtime Java HotSpot™, ottimizzate a livello di tecnologia e prestazioni, rendono il J2SE 1.3.0 la piattaforma Java più veloce sul mercato.</li> <li>■ <b>Installazione sul Web</b> Una serie di nuove funzioni, tra cui il caching delle applet e l'installazione automatica dei package opzionali eseguita dal componente Plug-in Java™ del J2SE 1.3.0, migliorano la velocità e la flessibilità con cui è possibile visualizzare i programmi sul Web.</li> <li>■ <b>Interoperabilità aziendale</b> L'aggiunta di RMI/IIOP e della Java Naming and Directory Interface™ in J2SE 1.3.0 migliora l'interoperabilità della piattaforma Java 2.</li> <li>■ <b>Sicurezza</b> La firma elettronica RSA, la gestione dinamica dei trust, i certificati X.509 e la verifica dei file firmati in Netscape offrono agli sviluppatori nuovi strumenti per la protezione dei dati elettronici.</li> <li>■ <b>Suono Java</b> J2SE 1.3.0 include una nuova API per il suono. Nelle release precedenti della piattaforma, il supporto audio era limitato alla riproduzione di brani sonori. Con questa release, la piattaforma Java 2 definisce una serie di classi e interfacce standard per il supporto audio a basso livello.</li> <li>■ <b>Miglioramento delle API e maggiore facilità di sviluppo</b> In risposta alle richieste della comunità di sviluppatori, J2SE 1.3.0 include nuove funzioni che migliorano diverse aree della piattaforma Java 2. Tali funzioni espandono le funzionalità della piattaforma consentendo lo sviluppo di applicazioni più potenti. Inoltre, molte delle nuove funzioni rendono più veloce ed efficiente anche lo stesso processo di sviluppo.</li> </ul> <p>Per maggiori informazioni sui miglioramenti di J2SE, vedere la sezione "Java 2 SDK, Standard Edition, version 1.3.0" in <i>Solaris 8 Software Developer Supplement</i>.</p>	4/01
<p><b>SDK Java 2, Standard Edition v. 1.2.2_07a</b></p> <p>La release J2SE 1.2.2_07a corregge vari problemi identificati in precedenti release della serie J2SE 1.2.2. Una correzione particolarmente importante riguarda il degrado delle prestazioni che si verificava nelle release J2SE 1.2.2_05 e successive. Per maggiori informazioni sulle correzioni incluse nel J2SE 1.2.2_07a, accedere al sito Web <a href="http://java.sun.com/j2se/1.2/ReleaseNotes.html">http://java.sun.com/j2se/1.2/ReleaseNotes.html</a>.</p>	4/01
<p><b>SDK Java 2 1.2.2_06 e JDK 1.1.8_12</b></p> <p>L'SDK Java 2 1.2.2_06 e il JDK 1.1.8_12 sono stati migliorati con diverse correzioni rispetto alle versioni precedenti.</p>	1/01

Descrizione	Data di rilascio
<p><b>SDK Java 2 1.2.2_05a</b></p> <p>Il Java 2 SDK 1.2.2_05a include le seguenti nuove funzioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Scalabilità oltre le 20 CPU</li> <li>■ Ottimizzazione del compilatore just-in time (JIT)</li> <li>■ Miglioramento delle prestazioni nel rendering del testo</li> <li>■ Package dimostrativo per la classe <code>poller</code></li> <li>■ Miglioramento di Swing</li> </ul> <p>Per maggiori informazioni, vedere “Java 2 SDK, Standard Edition, version 1.2.2_07a and Previous Releases” in <i>Solaris 8 Software Developer Supplement</i>.</p>	10/00
<p><b>32 bit: Supporto dei servlet Java</b></p> <p>Grazie all’aggiunta del modulo <code>mod_jserv</code> e dei file correlati, il Web server Apache può ora supportare i servlet Java.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione “Java Servlet Support in Apache Web Server” in <i>Solaris 8 Software Developer Supplement</i>.</p>	10/00

---

## Nuove funzioni per gli utenti

---

Questo capitolo descrive le nuove funzioni desktop incluse nelle release di aggiornamento di Solaris 8.

---

**Nota** – Per visualizzare la versione aggiornata delle pagine man, usare il comando `man`. Le pagine man delle release di aggiornamento di Solaris 8 includono informazioni sulle nuove funzioni non disponibili nella *Solaris 8 Reference Manual Collection*.

---

---

## Sistema di gestione delle finestre

Descrizione	Data di rilascio
<b>Gestione spazi di lavoro</b>	6/00
La Gestione spazi di lavoro permette di rappresentare graficamente tutti gli spazi di lavoro disponibili, consentendo di spostarsi dall'uno all'altro mediante appositi pulsanti e di trascinare e rilasciare le applicazioni nei diversi spazi di lavoro. Con la release 4/01, viene eliminato il limite massimo di nove spazi di lavoro. È stata inoltre aggiunta la finestra di dialogo Opzioni di GWM, contenente una nuova serie di opzioni di visualizzazione.	Aggiornato in 4/01
Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Gestione spazi di lavoro" in <i>Supplemento per l'utente di Solaris 8</i> .	

---

Descrizione	Data di rilascio
<p><b>Workspace Manager</b></p> <p>Workspace Manager offre un'interfaccia utente grafica da cui è possibile controllare il comportamento e il numero degli spazi di lavoro. Un cursore consente di aggiungere ed eliminare facilmente gli spazi di lavoro. È inoltre possibile visualizzare Workspace Manager nell'area dei commutatori del pannello principale.</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Workspace Manager" in <i>Supplemento per l'utente di Solaris 8</i>.</p>	4/01
<p><b>Elenco finestre</b></p> <p>L'utility "Elenco finestre" presenta un elenco di tutte le applicazioni correntemente in esecuzione. Con un semplice clic del mouse è possibile individuare le applicazioni attive, anche al di fuori dello spazio di lavoro corrente. È inoltre possibile eseguire operazioni su uno specifico gruppo di applicazioni. A partire dalla release 4/01, è possibile scegliere se visualizzare o meno la colonna "Spazio di lavoro".</p> <p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Elenco finestre" in <i>Supplemento per l'utente di Solaris 8</i>.</p>	6/00 Aggiornato in 4/01

## Altre funzioni del desktop

Descrizione	Data di rilascio
<p><b>Visualizzazione stereo in sdtaudio</b></p> <p>La visualizzazione stereo consente agli utenti di controllare i dati provenienti dai singoli canali. Si tratta di un miglioramento rispetto al metodo precedente che consisteva nel calcolare la media di tutti i canali per la presentazione come singola forma d'onda. Inoltre, l'utente può controllare più parametri tramite l'interfaccia di registrazione e visualizzare una descrizione del formato del file audio sul desktop.</p> <p>Per maggiori informazioni sulle funzioni audio e video, vedere il <i>Manuale utente del CDE Solaris</i> nella Collezione per l'utente di Solaris 9. Per informazioni su come accedere alla documentazione di Solaris 9, vedere "Early Access" a pagina 8 in questo documento.</p>	10/01

Descrizione	Data di rilascio
<b>Aggiunta del supporto per dispositivi di sola riproduzione o di sola registrazione in sdtaudio e sdtaudiocontrol</b>	10/01
<p>Tradizionalmente, le funzioni audio del CDE hanno operato in un ambiente in cui tutti i dispositivi audio supportati erano sia dispositivi di registrazione che di riproduzione. Con l'introduzione del supporto per più dispositivi audio (alcuni dei quali svolgono esclusivamente le funzioni di riproduzione o di registrazione) sono state aggiunte le funzionalità necessarie per visualizzare solo le informazioni pertinenti per il dispositivo specificato. Questo rende l'interfaccia più chiara e inequivoca.</p>	
<p>Per maggiori informazioni sulle funzioni audio e video, vedere il <i>Manuale utente del CDE Solaris</i> nella Collezione per l'utente di Solaris 9. Per informazioni su come accedere alla documentazione di Solaris 9, vedere "Early Access" a pagina 8 in questo documento.</p>	
<b>Standard Energy Star</b>	10/01
<p>Gli standard X11R6.4 sono stati aggiornati con l'aggiunta di FBPM (Frame Buffer Power Management), un'estensione del sistema DPMS (Display Power Management System). Questo miglioramento mira ad ottenere la conformità con il programma Energy Star del governo USA e opera correttamente solo sull'hardware compatibile con Energy Star.</p>	
<p>Vedere anche la descrizione della funzione FBPM nel capitolo "Nuove funzioni per gli sviluppatori".</p>	
<b>IA: Emulazione del mouse a tre pulsanti per i mouse a due pulsanti</b>	4/01
<p>A partire da Solaris 8 4/01, (<i>Edizione per piattaforma Intel</i>), l'utility <code>kdmconfig (1M)</code> configura automaticamente i mouse a due pulsanti come mouse a tre pulsanti. In questo modo, la pressione simultanea dei due pulsanti del mouse emula l'uso del pulsante centrale. Per disabilitare l'emulazione, scegliere un mouse a due pulsanti senza emulazione dell'elenco dei dispositivi di puntamento visualizzati dall'utility <code>kdmconfig</code>. La modifica potrà essere verificata con le applicazioni che presumono l'impiego di un mouse a tre pulsanti. In questi casi, il pulsante destro genererà un evento associato al pulsante 3 anziché un evento associato al pulsante 2.</p>	
<b>Aggiunta di più file ai messaggi di posta elettronica</b>	1/01
<p>Questa funzione permette di tenere aperta la finestra di dialogo "Gestione posta - Allegati - Aggiungi" per aggiungere due o più file a un messaggio. Si elimina così la necessità di selezionare più volte l'opzione "Aggiungi file" dal menu Allegati.</p>	
<p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Aggiunta di più file ai messaggi di posta elettronica" in <i>Supplemento per l'utente di Solaris 8</i>.</p>	
<b>Gestione supporti removibili</b>	6/00
<p>Questa funzione centralizza l'accesso a tutti i supporti removibili in un'unica finestra. È possibile formattare i supporti, visualizzarne le proprietà, visualizzare le strutture delle directory e, in alcuni casi, proteggere e partizionare i supporti.</p>	Aggiornato in 10/00
<p>Per maggiori informazioni, vedere la sezione "Supporti removibili" in <i>Supplemento per l'utente di Solaris 8</i>.</p>	

